

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (P.S.R.)

DELLA REGIONE CALABRIA 2014 – 2020

MISURA 19 – SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER

(SLTP - SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO)

Intervento 19.02.01 - Attuazione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale partecipativo Leader

PIANO DI AZIONE LOCALE (P.A.L.) “SPES Strategie per (re)stare”

Obiettivo strategico	Azione	Intervento	Misure PSR
A. Crescita delle produzioni agroalimentari tipiche e dell'artigianato locale	A.1. Potenziamento del sistema delle microfiliere tradizionali	A.1.1. Le colture della storia. Creazione e potenziamento di filiere e microfiliere dei prodotti tipici del territorio. Sostegno alla creazione di impianti di trasformazione dei prodotti, in linea con le lavorazioni tipiche locali sostenendo l'innovazione di processo	16.3.1 4.1.1 4.1.3 4.1.4 4.2.1

DISPOSIZIONI ATTUATIVE PACCHETTO INTEGRATO

Misura 4: Investimenti in immobilizzazioni materiali	
Interv. 4.1.1	Investimenti nelle aziende agricole
Interv. 4.1.3	Investimenti per la gestione della risorsa idrica da parte delle aziende agricole
Interv. 4.1.4	Investimenti per il ricorso alle energie rinnovabili da parte delle aziende agricole
Interv. 4.2.1	Investimenti nella trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli, approccio di filiera (PIF) ed approccio individuale

Aprile 2020

Sommario

1. BASE GIURIDICA.....	3
2. DESCRIZIONE E OBIETTIVI DELL'INTERVENTO A.1.1 ATTUATIVO DELLA MISURA 4 "PACCHETTO INTEGRATO".....	3
3. MODALITÀ DI ATTUAZIONE.....	5
4. AMBITO TERRITORIALE.....	5
5. BENEFICIARI.....	5
6. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ.....	6
6.1 Condizioni generali di ammissibilità.....	6
6.2 Ammissibilità del soggetto proponente.....	6
6.3 Ammissibilità della proposta.....	7
7. INVESTIMENTI E SPESE AMMISSIBILI.....	10
7.1 Disposizioni comuni.....	10
7.2 Disposizioni relative all'intervento 4.1.1:.....	11
7.3 Disposizioni relative all'intervento 4.1.3:.....	12
7.4 Disposizioni relative all'intervento 4.1.4:.....	14
7.5 Disposizioni relative all'intervento 4.2.1:.....	14
8. RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI.....	15
9. COMPLEMENTARIETÀ E DEMARCAZIONE.....	15
10. ENTITÀ E INTENSITÀ DELL'AIUTO.....	16
11. CRITERI DI SELEZIONE.....	16
12. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA.....	21
13. PUBBLICITÀ, CONTROLLI E MONITORAGGIO.....	24

1. BASE GIURIDICA

Art. 17 Reg. UE 1305/2013 comma 1 lett. a).

Art. 17 Reg. UE 1305/2013 comma 1 lett. b).

2. DESCRIZIONE E OBIETTIVI DELL'INTERVENTO A.1.1 ATTUATIVO DELLA MISURA 4 "PACCHETTO INTEGRATO"

L'intervento A.1.1 del PAL SPES Strategie per (re)stare denominato "Le colture della storia. Creazione e potenziamento di filiere e microfiliera dei prodotti tipici del territorio" ha come oggetto le colture agroalimentari diffuse nell'area delle Serre Calabresi, al fine della creazione e/o del potenziamento di filiere e di micro filiere e di reti di impresa dei prodotti tipici del territorio. Rappresenta una modalità attuativa del PAL che attraverso l'attivazione di un bando multi misura persegue l'obiettivo dell'integrazione di tutti i segmenti della filiera produttiva (dalla produzione alla commercializzazione ed alla promozione) per l'aggregazione di massa critica adeguata ed al fine di rendere più competitivi i settori produttivi nell'affrontare il mercato globale.

L'intervento è realizzato nelle forme del pacchetto integrato, attivando in una logica di integrazione e di complementarietà gli interventi 4.1.1, 4.1.3, 4.1.4, 4.2.1 del PSR Calabria 2014-2020.

Le misure del "pacchetto aggregato" sono attivabili se inserite in un progetto di cooperazione territoriale di cui alla misura 16.03.01.

Il presente intervento concorre alla realizzazione delle seguenti Focus Area:

P.S.R. Calabria 2014-2020	
Misura 4	Investimenti in immobilizzazioni materiali
Sub-misura 4.1	Investimenti nelle aziende agricole che migliorino le prestazioni e la sostenibilità globale delle stesse aziende
Intervento 04.01.01	Investimenti nelle aziende agricole
Focus area	2 A
Finalità	Migliorare la competitività delle imprese agricole ed il miglioramento qualitativo delle produzioni tipiche del territorio del GAL
Intervento 04.03.01	4.1.3 - Investimenti per la gestione della risorsa idrica da parte delle aziende agricole
Focus area	5A
Finalità	Rendere più efficiente l'uso dell'acqua in agricoltura
Intervento 04.04.01	4.1.4 - Investimenti per il ricorso alle energie rinnovabili da parte delle aziende agricole
Focus area	5C
Finalità	Ridurre il ricorso alle fonti fossili nell'ambito del fabbisogno energetico del settore agricolo regionale
Destinatari	Imprenditore agricolo in forma singola o associata che aderiscono ad un Progetto di Cooperazione Territoriale (rif. Disposizione attuative mis. 16.03.01)
Dotazione Finanziaria	Intervento 4.1.1: € 400.000,00 Intervento 4.1.3: € 80.000,00 Intervento 4.1.4: € 80.000,00
Sub-misura 4.2	Investimenti che riguardino la trasformazione, la commercializzazione e lo sviluppo dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I del Trattato, ad eccezione dei prodotti della pesca
Intervento 04.02.01	Investimenti nella trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli approccio di filiera (PIF) ed approccio individuale
Focus area	3 A
Finalità	Migliorare la competitività delle imprese agricole ed il miglioramento qualitativo delle

	produzioni tipiche del territorio del GAL
Destinatari	Imprese in forma singola o associata operanti nella trasformazione, commercializzazione, vendita dei prodotti che aderiscono ad un Progetto di Cooperazione Territoriale (rif. Disposizione attuative mis. 16.03.01)
Dotazione Finanziaria	Intervento 4.2.1: € 190.000,00
Responsabile del Procedimento	Dott. Gregorio Muzzi
Contatti	Tel. 0967/99823 Pec: galserrecalabresi@pec.it

I prodotti oggetto dell'intervento sono quelli **tipici e di nicchia**, che possono comporre microfiliera ma anche quelli di maggiore consistenza a condizione che la proposta sia caratterizzata anche da particolari elementi di innovazione di processo/prodotto.

A differenza dei Progetti Integrati di Filiera (PIF) che interessano produzioni di livello regionale, i Progetti di cooperazione territoriale sono finalizzati alla valorizzazione di produzione agricole e zootecniche tipiche del territorio che siano rappresentative della cultura rurale dei luoghi dell'area delle Serre Calabresi, ovvero che siano "Colture della Storia".

Attraverso i Progetti di cooperazione territoriale si intende coinvolgere una pluralità di soggetti nell'ambito di uno specifico comparto che programmano un pacchetto di investimenti singoli, distinti ma coordinati tra loro, con la finalità di realizzare un percorso completo che va dagli interventi di miglioramento delle diverse imprese agricole alla realizzazione di un impianto unico di trasformazione e commercializzazione. In particolare sono ammessi a finanziamenti interventi per:

- l'ammodernamento delle aziende agricole (misura 4.1.1);
- l'introduzione di sistemi per la riduzione e la razionalizzazione delle risorse idriche (misura 4.1.3), il ricorso alle energie rinnovabili (misura 4.1.4);
- l'accrescimento del valore aggiunto dei prodotti (misura 4.2.1).

La misura 4 del PSR Calabria 2014-2020 "Investimenti in immobilizzazioni materiali", attivata nell'ambito del PAL SPES, ha l'obiettivo di sostenere i processi di miglioramento delle prestazioni economiche e di sostenibilità climatico-ambientali delle imprese agricole e di quelle che operano nella trasformazione, commercializzazione e vendita e/o sviluppo dei prodotti agricoli e zootecnici (di cui all'allegato I del Trattato, ad eccezione dei prodotti della pesca) che, per la loro tipicità e caratterizzazione territoriale hanno rappresentato e rappresentano la cultura e l'economia rurale dell'area del GAL Serre Calabresi.

L'obiettivo strategico di competitività associato alla misura è di aumentare l'orientamento al mercato delle aziende agricole, posizionare e garantire la permanenza dei prodotti territoriali su mercati di riferimento specializzati, al fine di migliorare la catena di produzione del valore e la migliore distribuzione dello stesso lungo la filiera.

Per ciò che concerne l'aspetto centrale dell'intervento, si prevede di dare sostegno alle aziende agricole per:

- diversificazione colturale;
- nuovi impianti;
- innovazioni di processo;
- qualità;
- promozione e commercializzazione dei prodotti;
- prima trasformazione del prodotto;
- adesione al marchio territoriale e/o a marchi di qualità;
- creazione dello 'spazio di accoglienza', luogo 'minimo' che il visitatore può ritrovare in diverse situazioni, con varietà tipologica ma con caratteristiche di uniformità, in realtà pubbliche e private,

all'aperto e al coperto, con strutture confortevoli, materiali promozionali e informativi, strumenti tecnologici. Tale elemento è progettato nell'ambito della realizzazione del marchio d'area.

Il carattere innovativo dell'azione è nei contenuti della stessa che è orientata al recupero delle produzioni tipiche anche con finalità agro-ambientali per contrastare il progressivo abbandono dei terreni. Innovativa è anche la metodologia che si intende adottare per il recupero della memoria storica sui prodotti, sulle tecniche di trasformazione, sulle tradizioni alimentari del passato. L'azione è un momento di proiezione nel futuro dell'economia locale a partire dalle radici che affondano nel passato. Gli interventi dovranno tenere in debita considerazione aspetti ambientali quali: utilizzo di metodi e di tecniche eco-compatibili, impatto ambientale, uso razionale della risorsa idrica e impermeabilizzazione delle superfici occupate.

3. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

L'avviso prevede l'attivazione integrata di più misure del PSR Calabria al fine di favorire la costituzione di partenariati fra aziende agricole e imprese di trasformazione anche con la partecipazione di altri soggetti considerati utili al raggiungimento degli obiettivi del progetto anche se non direttamente beneficiari. L'intervento, dunque, prevede l'attuazione congiunta della Misura 4 e della Misura 16 del PSR Calabria 2014-2020.

I soggetti riuniti in partenariato dovranno proporre un progetto pilota di cooperazione che preveda lo sviluppo di nuovi prodotti, e/o l'impiego di pratiche e/o processi e tecnologie.

Le aziende agricole, il cui progetto di cooperazione integrata territoriale verrà valutato positivamente, potranno concorrere ai benefici delle sub misure 4.1.1 e/o 4.1.3 e/o 4.1.4. Analogamente, le imprese di trasformazione afferenti agli stessi partenariati, potranno concorrere ai benefici della sub misura 4.2.1.

4. AMBITO TERRITORIALE

Il sostegno è riconosciuto per interventi localizzati nel territorio del GAL Serre Calabresi, di cui fanno parte i seguenti ambiti comunali: Amaroni, Argusto, Badolato, Borgia, Caraffa di Catanzaro, Cardinale, Cenadi, Centrache, Chiaravalle Centrale, Cortale, Davoli, Gagliato, Gasperina, Girifalco, Guardavalle, Isca sullo Ionio, Jacurso, Maida, Montauro, Montepaone, Olivadi, Palermiti, Petrizzi, San Floro, San Pietro a Maida, San Sostene, Santa Caterina dello Ionio, Sant'Andrea Apostolo dello Ionio, San Vito sullo Ionio, Satriano, Soverato, Squillace, Staletti, Torre di Ruggiero, Vallefiorita.

Gli investimenti realizzati devono essere allocati in unità produttiva/unità locale dell'impresa richiedente ubicata sul territorio del GAL Serre Calabresi.

5. BENEFICIARI

- Imprese agricole regolarmente costituite ed iscritte alla Camera di Commercio competente e in possesso di una posizione di imprenditore agricolo professionale (IAP) o di coltivatore diretto (CD) o di datore di lavoro agricolo (sub misure 4.1.1 e/o 4.1.3 e/o 4.1.4);
- Imprese operanti nella trasformazione, commercializzazione, vendita dei prodotti di cui all'Allegato I del Trattato, esclusi i prodotti della pesca (sub misura 4.2.1). Possono accedere al sostegno anche le imprese che sono produttori agricoli qualora la materia prima da trasformare e commercializzare sia di provenienza extra aziendale in misura non inferiore ai 2/3 di quella complessivamente lavorata/commercializzata.

6. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

6.1 Condizioni generali di ammissibilità

Le **condizioni generali di ammissibilità** per il soggetto proponente della domanda di sostegno sono:

- 1) essere partner di un progetto integrato di cooperazione territoriale per come indicato nelle Disposizioni attuative della misura 16.03.01 valutato positivamente;
- 2) avere sede legale ed operativa nell'area del GAL Serre Calabresi per come specificato nel punto 4 delle presenti Disposizioni Attuative;

Non è ammissibile la partecipazione di un beneficiario diretto a più di un progetto di cooperazione territoriale, pena la non ammissibilità dell'intero progetto di cooperazione.

Verificata la sussistenza delle condizioni generali di ammissibilità, le condizioni di ammissibilità specifiche per singole sub-misure sono le seguenti.

6.2 Ammissibilità del soggetto proponente

Sub misura 4.1.

Il proponente della domanda di sostegno deve trovarsi nelle seguenti condizioni:

- essere titolare di impresa regolarmente iscritta alla Camera di Commercio competente, nell'apposita sezione speciale agricola;
- possedere il titolo principale di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) secondo le Linee Guida stabilite con DGR n 188 del 29.03.2007, o di coltivatore diretto (CD) o di datore di lavoro agricolo;
- non risultare "in difficoltà" ai sensi degli Orientamenti dell'Unione Europea sugli aiuti di stato nel settore agricolo e forestale (Orientamenti dell'Unione Europea per gli Aiuti di Stato nei Settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014/C 204/01) e degli Orientamenti dell'Unione per gli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà (Comunicazione Commissione Europea 2014/C249/01);

Nel caso di attivazione degli interventi della sub-misura 4.1.3: essere in possesso di un permesso/autorizzazione (o in mancanza della relativa richiesta) rilasciata dall'autorità competente, all'estrazione della risorsa irrigua preesistente alla presentazione della domanda;

Sub misura 4.2.

La domanda di aiuto può essere presentata da un'impresa che possiede i seguenti requisiti: alla data di presentazione della domanda l'impresa, se costituita, deve essere iscritta alla Camera di Commercio ed avere nell'oggetto sociale o nella propria posizione di attribuzione della Partita Iva l'attività di impresa per cui si presenta la domanda di aiuto. Nel caso di impresa non ancora costituita tali requisiti devono essere dimostrati contestualmente all'accettazione del contributo pubblico concesso.

La domanda di aiuto deve essere corredata dalla documentazione prevista dal bando di selezione e deve riferirsi a programmi di investimento non ancora avviati ed a spese non ancora sostenute alla data di presentazione della domanda di aiuto.

Deve essere prodotto un piano di sviluppo aziendale ed un correlato piano degli investimenti organico e funzionale che dimostri il raggiungimento delle finalità che l'operazione richiede nello specifico ambito d'azione della Focus Area 3A in cui viene attivata, ossia la creazione di valore aggiunto per i prodotti agricoli regionali. Sono ammessi al sostegno gli investimenti per la realizzazione di impianti di energia da fonti rinnovabili, che rispettino i seguenti requisiti:

- soddisfare il fabbisogno energetico dell'azienda dimensionato per una capacità produttiva non superiore al consumo medio annuale dell'azienda, compreso quello familiare, combinato di energia termica ed elettrica. Non è ammessa la vendita di energia prodotta da fonti rinnovabili. Non è considerata vendita il servizio di "scambio sul posto";

- rispettare criteri minimi di efficienza previsti dalla normativa vigente per come specificati nelle informazioni specifiche dell'intervento "requisiti minimi in materia di efficienza energetica" cui si rimanda alla disposizioni del PSR Calabria 2014-2020;

Nel rispetto dell'articolo 45(1) del Regolamento (UE) 1305/2013, qualora un investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, la decisione circa la sua ammissibilità a beneficiare del sostegno è preceduta da una valutazione di impatto ambientale. Tale valutazione di impatto è effettuata conformemente alla normativa applicabile per il tipo di investimento di cui trattasi. L'operazione non sostiene interventi che comportano l'utilizzo del suolo per la produzione di energia da biomasse.

6.3 impegni

Relativamente agli interventi a valere sulla misura **4.1.1, 4.1.3,4.1.4** il proponente, al momento della presentazione della domanda dovrà assumere i seguenti impegni:

- mantenere i requisiti soggettivi e non ridurre la dimensione economica in Produzione Standard previsti per l'accesso alla misura per almeno 5 anni a decorrere dall'erogazione del saldo finale del contributo concesso per la realizzazione dell'intervento.
- garantire ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013, salvo quanto concesso in fase di variante, di non alterare la natura o le condizioni di esecuzione del progetto di investimento e/o di non variare l'assetto proprietario di una infrastruttura ovvero cessare o rilocalizzare l'attività produttiva per un periodo di almeno 5 anni a decorrere dal collaudo finale positivo;
- non modificare la destinazione d'uso degli immobili oggetto del programma di investimenti agevolato per almeno 10 anni a decorrere dal collaudo finale positivo;
- mantenere i requisiti e/o impegni previsti dalla misura/intervento nonché quelli afferenti ai criteri di selezione/priorità che determinano l'assegnazione del punteggio ed il riconoscimento del sostegno;
- di rispettare le disposizioni in materia di pubblicità ed informazione secondo quanto disciplinato dalla normativa comunitaria e dalle disposizioni procedurali allegate al bando.

Relativamente agli interventi a valere sulla misura **4.2.1**, il proponente, al momento della presentazione della domanda dovrà assumere i seguenti impegni:

- mantenere i requisiti soggettivi previsti per l'accesso alla misura per almeno 5 anni a decorrere dall'erogazione del saldo finale del contributo concesso per la realizzazione dell'intervento;
- garantire ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013, salvo quanto concesso in fase di variante, di non alterare la natura o le condizioni di esecuzione del progetto di investimento e/o di non variare l'assetto proprietario di una infrastruttura ovvero cessare o rilocalizzare l'attività produttiva per un periodo di almeno 5 anni a decorrere dal collaudo finale positivo;
- non distogliere dal ciclo di produzione aziendale i beni oggetto del programma di investimento agevolato per almeno 5 anni a decorrere dal collaudo finale positivo;
- non variare la destinazione d'uso degli immobili oggetto del programma di investimento agevolato per almeno 10 anni a decorrere dal collaudo finale positivo;
- per i primi 5 anni successivi all'avviamento dell'impianto di lavorazione (che viene fatto coincidere con l'ultimo titolo di spesa), la materia prima da trasformare, commercializzare, vendere deve provenire per almeno il 67% da aziende agricole attive nella produzione primaria;
- di rispettare le norme sui diritti delle persone con disabilità, anche per quanto concerne l'accessibilità e l'applicazione pratica dell'articolo 9 della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD) in relazione ai fondi SIE come previsto dal diritto dell'Unione e nazionale, ove pertinente;
- di rispettare le disposizioni in materia di pubblicità ed informazione secondo quanto disciplinato dalla normativa comunitaria e dalle disposizioni procedurali allegate al bando;
- mantenere almeno i quantitativi conferiti (indipendentemente dai soggetti conferitori) e il volume di lavorazione oggetto della domanda di sostegno per un periodo di almeno 5 anni a decorrere dal collaudo finale positivo.

6.4 Ammissibilità della proposta

L'intervento 4.1.1, "Investimenti nelle aziende agricole" sostiene gli investimenti di ammodernamento, ristrutturazione ed innovazione all'interno delle aziende agricole, finalizzati al miglioramento della competitività e della sostenibilità aziendale. L'intervento è, infatti, finalizzato a migliorare la competitività delle imprese agricole ed il miglioramento qualitativo delle produzioni regionali. Esso agisce, altresì, a favore degli obiettivi climatico-ambientali, nei termini in cui è in grado di favorire la gestione sostenibile dei suoli e della biodiversità agricola e la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra ed ammoniacca. L'intervento contribuisce direttamente agli obiettivi della focus area 2 A dello sviluppo rurale.

Il progetto deve essere articolato mediante la redazione di un business plan (BP) comprensivo di piano degli investimenti, organico e funzionale al miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale dell'azienda agricola.

In caso di attivazione della sub misura 4.1.3, il BP dovrà essere corredato da una relazione tecnica, redatta da un tecnico abilitato, che dimostri:

- il conseguimento di un più efficiente uso dell'acqua;
- le indicazioni tecniche precise sulla situazione ex-ante e sulla situazione ex-post dei consumi idrici dell'azienda;
- l'entità della riduzione delle risorse idriche che il programma di investimenti è in grado di determinare.

In caso di realizzazione di invasi aziendali, questi devono avere una capacità utile superiore a 5.000 m³ e massima inferiore a 250.000 m³, coerentemente con la demarcazione contenuta nell'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020. Sono finanziabili le opere di adduzione di pertinenza esclusivamente aziendale. Nello specifico, la relazione tecnica dovrà indicare:

Nel caso di ammodernamento di impianti:

- un risparmio minimo superiore al 5% nel caso di investimenti di ammodernamento di sistemi/impianti già efficienti (impianti a basso volume);
- un risparmio minimo superiore al 15% nel caso di ammodernamento dei sistemi irrigui per aspersione.

Nel caso di riconversione irrigua:

- un risparmio minimo superiore al 25% nel caso di riconversione da sommersione, infiltrazione laterale, scorrimento, verso sistemi ad aspersione;
- un risparmio minimo superiore al 25% nel caso di riconversione da sistemi di aspersione verso sistemi di irrigazione localizzata a basso volume.

La relazione dovrà inoltre consentire la verifica dei consumi idrici dell'azienda in base alla quale si determinerà la condizione ex ante, per cui dovrà essere corredata da documentazione probatoria (bollette e canoni anni precedenti);

a) Gli investimenti nell'irrigazione dovranno essere attuati in coerenza con gli indirizzi della Direttiva 2000/60/CE, in attuazione delle disposizioni del Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, in cui ricade l'intero territorio della Regione Calabria.

b) Per tutti gli interventi realizzati nell'ambito della presente operazione è condizione di ammissibilità la determinazione dello stato dei corpi idrici sotterranei e dei corpi idrici superficiali in cui ricade la localizzazione dell'investimento, che dovrà evincersi dalla relazione tecnica sopra richiamata.

In caso di attivazione della sub misura 4.1.4, il BP dovrà essere corredato da una relazione tecnica, redatta da un tecnico abilitato, che dimostri la sostituzione di energia consumata proveniente da fonti fossili con energia consumata proveniente da fonti rinnovabili.

Nel rispetto dei requisiti minimi in materia di efficienza energetica (art. 13 lett. c del Reg. 807/2014), gli investimenti nella produzione di energia da fonti rinnovabili sono ammissibili alle seguenti condizioni:

- a) l'impianto per la produzione di energia sia commisurato alla quantità di energia necessaria alle esigenze aziendali (autoconsumo);
- b) l'impianto non venga alimentato con bio-combustibili o biomassa derivante da colture dedicate, ma solo da biomasse di scarto di produzione aziendale e, in ogni caso, solo per autoconsumo;
- c) rendimento minimo dell'impianto in termini di MWh/anno termiche pari o superiore all'85%, ai sensi dell'allegato 2 al Decreto legislativo n. 28/2011, esclusa la mera dissipazione;
- d) l'impianto deve garantire emissioni in atmosfera "poco significative" a norma del Decreto legislativo n. 152/2006, art. 272, comma 1;
- e) l'impianto per la produzione di energia da biomassa (per solo autoconsumo aziendale) deve essere realizzato nel rispetto della Direttiva 2009/125/CE (Ecodesign) prevedendo l'adozione di specifici criteri di progettazione, allo scopo di ridurre l'impatto ambientale e migliorarne l'efficienza energetica;
- f) l'impianto per la produzione di biogas deve prevedere il compostaggio del digestato per la produzione di ammendante organico;
- g) l'impianto di cogenerazione per la produzione di energia elettrica da biomassa di scarto deve garantire un utilizzo di almeno il 40% dell'energia termica totale prodotta dall'impianto.

Per la verifica dei consumi energetici dell'azienda (in base alla quale si determina la soglia di autoconsumo per l'impianto di produzione ammissibile al sostegno) dovrà essere prodotta la documentazione probatoria (bollette energetiche, gas, fatture acquisto carburanti). Non sono ammissibili progetti di investimento che comportano l'utilizzo del suolo per la produzione di energia da biomasse.

Sono condizioni generali per la redazione del piano di sviluppo aziendale:

1. per investimenti di importo complessivo inferiore ad € 150.000,00 il richiedente il sostegno ha la facoltà di utilizzare la versione semplificata del business plan ISMEA o il modello di BPOL di cui allegato 7, restando comunque auspicabile l'utilizzo, anche in questo caso, del business plan analitico.
2. in caso di utilizzo del business plan semplificato, verrà verificata l'attendibilità delle informazioni aggregate riportate.
3. la domanda di aiuto relativa al progetto deve riferirsi a programmi di investimento non ancora avviati ed a spese non ancora sostenute alla data di presentazione della domanda, fatte salve le spese generali di cui all'art. 45.2 a) b) c) del Reg. (UE) n. 1305/2013 effettuate nei sei mesi prima della presentazione della domanda stessa e connesse alla progettazione dell'intervento proposto nella domanda di sostegno, inclusi gli studi di fattibilità.
4. qualora un intervento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, la decisione circa la sua ammissibilità a beneficiare del sostegno FEASR è subordinata all'esito positivo della valutazione di impatto ambientale. Tale valutazione è effettuata conformemente alla normativa applicabile per il tipo di investimento di che trattasi e secondo quanto previsto dalla DGR n. 577 del 30.12.2015; Per gli interventi a valere sulla sub misura 4.1.4, in particolare, nel caso in cui il progetto implichi investimenti che insistono su un bacino (energia idroelettrica), tutti i potenziali progetti che insistono su tale bacino verranno considerati collettivamente e sottoposti a una valutazione di impatto ambientale e alla valutazione prevista all'art. 47 della Direttiva Acque 2000/60/CE per evitare un ulteriore deterioramento dello stato del corpo idrico.

La domanda di sostegno relativa al progetto deve riferirsi a programmi di investimento non ancora avviati ed a spese non ancora sostenute alla data di presentazione della domanda, fatte salve le spese generali di cui all'art. 45.2 a) b) c) del Reg. (UE) n. 1305/2013 effettuate nei 6 mesi prima della presentazione della domanda stessa e connesse alla progettazione dell'intervento proposto nella domanda di sostegno, inclusi gli studi di fattibilità.

L'intervento 4.2.1 "Investimenti nella trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli approccio di filiera (PIF) ed approccio individuale"

L'intervento agisce nelle fasi della trasformazione, commercializzazione e vendita dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato CEE, sostenendo l'innovazione tecnologica, organizzativa e logistica dei cicli di lavoro. In un quadro generale di miglioramento delle performance ambientali e della sostenibilità del sistema di produzione alimentare, l'obiettivo dell'operazione è quello di sviluppare il miglioramento e l'innovazione del prodotto e del packaging, dell'ampliamento delle funzioni d'uso, lo sviluppo qualitativo e quantitativo delle gamme di prodotto posizionate sui mercati locali e sui mercati regionali e/o extraregionali, nell'ambito di un obiettivo generale di "accorciamento della filiera agroalimentare" e di recupero di competitività del settore primario.

7. INVESTIMENTI E SPESE AMMISSIBILI

7.1 Disposizioni comuni

Per come disposto dall'art. 45 del Regolamento UE n. 1305/2013, è ammessa la spesa sostenuta in relazione ad operazioni di locazione finanziaria (leasing) per l'acquisto di beni immobili e mobili attraverso l'aiuto concesso all'utilizzatore. L'utilizzatore è il beneficiario diretto del contributo.

Per quanto concerne l'acquisto di nuove macchine e attrezzature, compresi i programmi informatici, il leasing è ammissibile con patto di acquisto e fino ad un massimo del valore di mercato del bene.

In ogni caso in merito all'ammissibilità della spesa in relazione ad operazioni di locazione finanziaria (leasing) si fa riferimento a quanto stabilito dalle "Linee guida all'ammissibilità della spesa" a cui si rimanda. La spesa ammissibile è rappresentata dai canoni pagati dall'utilizzatore al concedente, comprovati da una fattura o da un documento avente forza probatoria equivalente, entro il limite fissato per l'ammissibilità delle spese, al netto dei costi connessi al contratto (garanzie del concedente, costi di rifinanziamento, interessi, spese generali e oneri assicurativi).

Possono rientrare tra le spese ammissibili i contributi in natura sotto forma di forniture di opere, beni e servizi in relazione ai quali non è stato effettuato alcun pagamento in contanti, giustificato da fatture o documenti di valore probatorio equivalente, a condizione che risultino soddisfatte tutte le condizioni di cui all'art. 69 del Reg. (UE) 1303/2013 e fermo restando le specifiche limitazioni contenute nelle schede di misura. Tali spese sono ammissibili a condizione che siano soddisfatti tutti i seguenti criteri:

- 1.** il sostegno pubblico a favore dell'operazione che comprende contributi in natura non supera il totale delle spese ammissibili, esclusi i contributi in natura, al termine dell'operazione;
- 2.** il valore attribuito ai contributi in natura non supera i costi generalmente accettati sul mercato in questione;
- 3.** il valore e la fornitura dei contributi possono essere valutati in modo indipendente;
- 4.** nel caso di contributi in natura sotto forma di prestazione di lavoro non retribuita, il valore della prestazione è stabilito tenendo conto del tempo impiegato e della tariffa oraria e giornaliera per prestazioni equivalenti (per esempio, salario di lavoratori agricoli o forestali) e alla presenza di sufficienti garanzie circa la capacità di svolgimento e l'effettiva esecuzione delle prestazioni da parte del beneficiario e/o da membri della sua famiglia.

Non saranno riconosciute le prestazioni volontarie non retribuite nella realizzazione di opere edilizie.

Sono esclusi dagli investimenti finanziabili:

- a)** acquisti di impianti ed attrezzature usate;
- b)** investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti comunitari obbligatori;
- c)** investimenti destinati a semplice sostituzione di impianti ed attrezzature presenti in azienda salvo che non determini un miglioramento e/o un'innovazione del processo produttivo e delle performance ambientali;
- d)** investimenti per la realizzazione di impianti fotovoltaici collocati a terra;

e) investimenti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia eolica.

Si precisa, per come riportato nelle disposizioni procedurali parte integrante del presente bando, che sono ammissibili a finanziamento gli investimenti avviati dopo la data di presentazione della domanda di sostegno. La stipula dei contratti o le ordinazioni di lavori e/o forniture possono anche essere antecedenti purché l'effettivo inizio dei lavori o la consegna dei beni sia avvenuta dopo la data di presentazione della domanda di sostegno. Le fatture, i documenti di trasporto, i pagamenti (compresi gli acconti e le caparre confirmatorie) relativi alle spese ammissibili, dovranno essere successive alla data di presentazione della domanda di sostegno, pena la non ammissibilità della spesa al finanziamento.

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia alle disposizioni specifiche in materia contenute nell'art. 69 del Reg. (UE) n. 1303/2013 nonché Linee Guida di ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014/2020 del Mipaaf e alle disposizioni procedurali allegate al bando.

7.2 Disposizioni relative all'intervento 4.1.1:

Gli investimenti da realizzare devono mirare:

- alla razionalizzazione e all'efficientamento nell'utilizzo dei fattori produttivi, ivi inclusi i fattori strutturali ed infrastrutturali;
- all'uso sostenibile dei suoli;
- all'introduzione di miglioramenti fondiari, tecnologici e di colture e pratiche agronomiche migliorative;
- al miglioramento delle condizioni fitosanitarie delle colture arboree attraverso l'uso di materiale certificato prodotto in ambiente controllato;
- all'introduzione di miglioramenti strutturali, tecnologici e logistici per il mantenimento qualitativo del prodotto e della trasformazione e per la commercializzazione e vendita del prodotto aziendale;
- al miglioramento della qualità delle produzioni agricole.

Non sono ammissibili investimenti nell'irrigazione e nel campo dell'energia rinnovabili per i quali è possibile attivare gli interventi 4.1.3 e 4.1.4 di cui alle presenti disposizioni attuative. Sono esclusi dagli investimenti finanziabili gli investimenti di mera sostituzione così come definiti in generale al cap. 8.1 del PSR, quegli investimenti finalizzati semplicemente a sostituire macchinari o fabbricati esistenti, o parti degli stessi, con edifici o macchinari nuovi o aggiornati, senza aumentare la capacità di produzione o senza modificare sostanzialmente la natura del ciclo di produzione o della tecnologia utilizzata (non rientra tra gli investimenti di sostituzione la demolizione completa dei fabbricati di un'impresa che abbiano almeno 30 anni di vita e la loro sostituzione con fabbricati a maggiore efficienza energetica, né il recupero completo dei fabbricati aziendali. Il recupero è considerato completo se il suo costo ammonta ad almeno il 50% del valore del nuovo fabbricato); gli investimenti relativi ad operazioni/interventi finalizzati all'adeguamento ai nuovi requisiti imposti dalla legislazione dell'Unione.

Sono considerati ammissibili a finanziamento le seguenti categorie di spesa:

a. Spese inerenti il miglioramento fondiario:

- collegato alla produzione, alla conservazione del suolo, alla protezione delle colture, alla protezione degli allevamenti e delle dotazioni aziendali;
- collegato all'adozione di sistemi di difesa volti a proteggere le coltivazioni dai danni derivanti dagli animali selvatici e a proteggere gli allevamenti dall'azione dei predatori;
- collegato alla costruzione, acquisizione, ristrutturazione/miglioramento/ampliamento di fabbricati per la lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione dei prodotti agricoli e dell'allevamento provenienti dall'attività aziendale;

b. Acquisto di macchinari e attrezzature:

- realizzazione e razionalizzazione di strutture ed impianti per lo stoccaggio ed il trattamento dei reflui provenienti dall'attività aziendale, comprese le strutture realizzate con tecnologie in grado di ridurre le emissioni di gas a effetto serra;

- attrezzature finalizzate alla riduzione dell'impatto ambientale dell'agricoltura mediante la conservazione del suolo (agricoltura conservativa) e la salvaguardia della biodiversità agricola/zootecnica;
- impianti per il trattamento delle acque di scarico aziendali derivanti dall'attività di trasformazione aziendale;

c. Hardware e software

- acquisizioni di hardware finalizzati all'adozione di tecnologie dell'informazione e comunicazione (TLC) al commercio elettronico (e-commerce);
- acquisizione di programmi informatici finalizzati all'adozione di tecnologie dell'informazione e comunicazione (TLC), al commercio elettronico (e-commerce).

d. Efficientamento energetico

- isolamento termico degli edifici, razionalizzazione/efficientamento e/o sostituzione dei sistemi di riscaldamento, condizionamento, alimentazione elettrica, forza motrice e illuminazione, impianti ed attrezzature funzionali al contenimento dei consumi energetici;

e. Spese generali

- solo se collegati agli investimenti: onorari per professionisti e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi gli studi di fattibilità.

Le spese generali, inclusi gli studi di fattibilità, sono ammesse del 9% della spesa totale ammissibile dell'intervento agevolato;

In caso di opere edili:

- le spese devono essere strettamente correlate al programma di sviluppo dell'azienda e derivare dalla mancanza di soluzioni alternative al riuso di immobili ricadenti nella disponibilità dell'azienda agricola. Ambedue le condizioni (correlazione e impossibilità del riuso) devono essere chiaramente giustificate nell'ambito del programma di investimenti presentato;
- le spese non possono eccedere il 40% del valore complessivo dell'investimento ammissibile escluse le spese generali.

L'investimento nell'acquisto di proprietà immobiliari è ammissibile alle seguenti condizioni:

- essere finalizzato alla riduzione dell'uso del suolo;
- essere soggetto ad una trasformazione sostanziale, ossia il fabbricato acquistato deve essere oggetto di ristrutturazione per non meno del 65% del costo di acquisto;
- essere finalizzato allo svolgimento dell'attività aziendale ed essere strettamente connesso con gli obiettivi dell'operazione;
- costituire parte integrante dell'investimento complessivo programmato dal richiedente e rappresentare al massimo il 20% dell'investimento complessivo programmato;
- essere acquistato ad un prezzo non superiore al costo di costruzione ex novo e non superiore al valore di mercato. Il prezzo di acquisto deve essere in tal senso certificato da un esperto qualificato e indipendente o da un organismo debitamente autorizzato;
- avere ad oggetto un immobile che non ha fruito in precedenza di finanziamenti pubblici;
- avere ad oggetto un immobile conforme alla normativa urbanistica o, nel caso in cui l'operazione preveda la messa in conformità alla normativa urbanistica, (in sede di relazione),evidenziare gli elementi di non conformità.

Nel caso di investimenti finalizzati alla trasformazione o commercializzazione:

- devono essere impegnati prodotti agricoli di provenienza aziendale;
- prodotti agricoli di provenienza extra-aziendale sono utilizzabili nei processi di trasformazione/commercializzazione solo nella misura di 1/3 (33%) del totale dei prodotti lavorati.

7.3 Disposizioni relative all'intervento 4.1.3:

È condizione di ammissibilità per tutti gli interventi realizzati nell'ambito della presente operazione:

la determinazione dello stato dei corpi idrici sotterranei e dei corpi idrici superficiali in cui ricade la localizzazione dell'investimento. Gli investimenti da realizzare devono mirare:

- alla razionalizzazione ed al controllo dell'uso della risorsa idrica a fini irrigui (sia in termini di fonti e sistemi di approvvigionamento che di riduzione dei consumi);

- a migliorare l'adattamento degli effetti dei cambiamenti climatici nell'utilizzo della risorsa idrica;

Sono considerati ammissibili a finanziamento le categorie di spesa relative a investimenti per:

a) modalità alternative di approvvigionamento idrico rispetto al prelievo di acque sotterranee, con conseguente risparmio di risorsa irrigua;

b) razionalizzare l'uso della risorsa irrigua ed il conseguente risparmio della stessa (raccolta e stoccaggio delle acque, ripristino elementi strutturali per miglioramento efficienza e funzionalità e sicurezza dei sistemi, recupero e trattamento acque reflue aziendali, reti aziendali per la distribuzione e l'utilizzazione dell'acqua, ivi inclusi i nuovi impianti di irrigazione e miglioramento degli esistenti, sistemi per la misurazione, il controllo, il telecontrollo e l'automazione);

c) acquisizione di hardware finalizzati all'adozione di tecnologie dell'informazione e comunicazione (TIC) strettamente connessi alla gestione della risorsa idrica utilizzata per fini irrigui;

d) spese generali collegate agli investimenti di cui alle lettere da a) fino a c), come onorari per professionisti e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi gli studi di fattibilità. Le spese generali, inclusi gli studi di fattibilità, sono ammesse nel limite del 9% della spesa totale ammissibile dell'intervento agevolato;

e) acquisizione di programmi informatici finalizzati all'adozione di tecnologie dell'informazione e comunicazione (TIC) strettamente connessi alla gestione efficiente ed al risparmio della risorsa idrica utilizzata per fini irrigui.

Gli investimenti per il miglioramento dell'efficienza dell'uso dell'acqua sono ammissibili nel rispetto delle prescrizioni dell'art. 46 del Regolamento (UE) 1305/2013 ed a quanto contenuto nell'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, alle seguenti condizioni:

- sono presenti o vengono installati attraverso apposito investimento, i contatori intesi a misurare il consumo di acqua relativo all'investimento oggetto del sostegno;
- gli interventi di miglioramento degli impianti di irrigazione esistenti devono garantire, in base ad una valutazione ex ante, un risparmio idrico potenziale secondo i parametri di seguito indicati.

Nel caso di ammodernamento di impianti:

- un risparmio minimo superiore al 5% nel caso di investimenti di ammodernamento di sistemi/impianti già efficienti (impianti a basso volume);
- un risparmio minimo superiore al 15% nel caso di ammodernamento dei sistemi irrigui per aspersione.

Nel caso di riconversione irrigua:

- risparmio minimo superiore al 25% nel caso di riconversione da sommersione, infiltrazione laterale, scorrimento, verso sistemi ad aspersione;
- risparmio minimo superiore al 25% nel caso di riconversione da sistemi di aspersione verso sistemi di irrigazione localizzata a basso volume.

Non sono ammissibili:

- interventi che riguardano corpi idrici superficiali e sotterranei ritenuti in condizioni non buone nel Piano di Gestione del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale per motivi inerenti la quantità d'acqua;

- spese per impianti e attrezzature usate;

- investimenti che comportano un aumento della superficie irrigata.

7.4 Disposizioni relative all'intervento 4.1.4:

Gli investimenti da realizzare devono mirare a ridurre il ricorso alle fonti fossili mediante la realizzazione di impianti tecnologici per la produzione di energia derivante da fonti rinnovabili dimensionati per una capacità produttiva non superiore al consumo medio annuale dell'azienda, combinato di energia termica ed elettrica dell'azienda e di reti aziendali per la distribuzione dell'energia.

Sono considerati ammissibili a finanziamento le categorie di spesa relative a investimenti per:

- a)** impianti tecnologici per la produzione di energia da fonti rinnovabili (biomassa, biogas derivante da effluenti di allevamento, idroelettrica, solare e fotovoltaica);
- b)** interventi per reti aziendali per la distribuzione dell'energia;
- c)** spese generali collegate agli investimenti di cui alle lettere da a) fino a b), come onorari per professionisti e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi gli studi di fattibilità. Le spese generali, inclusi gli studi di fattibilità, sono ammesse nel limite del 9% della spesa totale ammissibile dell'intervento agevolato;
- d)** acquisizione di programmi informatici finalizzati all'adozione di tecnologie dell'informazione e comunicazione (TIC), strettamente correlati agli investimenti di cui ai punti a) e b) precedenti.

Le spese di investimento per gli impianti finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili, sono ammesse sempre che rispettino le seguenti condizioni:

- l'obiettivo è quello di soddisfare il fabbisogno energetico dell'azienda e che sono dimensionati per una capacità produttiva non superiore al consumo medio annuale dell'azienda compreso quello familiare, combinato di energia termica ed elettrica. Non è ammessa la vendita di energia prodotta da fonti rinnovabili. Non è considerata vendita il servizio di "scambio sul posto";
- rispettano i criteri minimi di efficienza previsti dalla normativa vigente per come specificati nelle informazioni specifiche dell'intervento "requisiti minimi in materia di efficienza energetica" descritti nel paragrafo Requisiti del progetto, cui si rimanda;
- per quanto riguarda gli investimenti in energia idroelettrica solo se non portano ad una riduzione dello stato quantitativo dei corpi idrici e rispettano le condizioni previste all'articolo 4(7) della Direttiva 2000/60/CE (Direttiva Quadro sulle Acque).

7.5 Disposizioni relative all'intervento 4.2.1:

Sono considerati ammissibili a finanziamento le seguenti categorie di spesa:

- acquisto, costruzione, ristrutturazione, ammodernamento e ampliamento di beni immobili utilizzati per la lavorazione, condizionamento, refrigerazione, stoccaggio, trasformazione, commercializzazione, immagazzinamento di prodotti agricoli, ivi inclusi i costi di ammodernamento degli impianti per la gestione sostenibile della risorsa idrica nei processi di lavorazione aziendale;
- realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili destinati all'autoconsumo aziendale;
- acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature ed hardware legati alla trasformazione, commercializzazione e condizionamento del prodotto;
- spese per efficientamento energetico (isolamento termico degli edifici, razionalizzazione, efficientamento e/o sostituzione dei sistemi di riscaldamento, condizionamento, alimentazione elettrica, forza motrice ed illuminazione, impianti ed attrezzature funzionali al contenimento dei consumi energetici);
- spese generali collegate agli investimenti come onorari per professionisti e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi gli studi di fattibilità, acquisizione di brevetti e licenze.

Le spese generali, inclusi gli studi di fattibilità, sono ammesse nel limite del 9% della spesa totale ammissibile dell'intervento agevolato di cui:

- per spese tecniche: max il 6% per interventi che comprendano la progettazione e direzione lavori ovvero Max il 3% nel caso l'investimento riguardi unicamente impianti-macchinari-attrezzature e arredi;
- per le altre spese generali, non ricomprese nel punto precedente, sarà riconosciuta una percentuale max del 3%.

Non potrà, in ogni caso, essere riconosciuta una percentuale di spese generali superiore al 9%.

Fermo restando tali valori, sarà, comunque, verificata la ragionevolezza dei costi esposti;

In caso di opere edili di nuova costruzione:

- le spese devono essere strettamente correlate al programma di sviluppo dell'azienda e derivare dalla mancanza di soluzioni alternative al riuso di immobili ricadenti nella disponibilità dell'impresa. Ambedue le condizioni (correlazione e impossibilità del riuso) devono essere chiaramente giustificate nell'ambito del programma di investimento presentato;
- le spese non possono eccedere il 40% del valore complessivo dell'investimento ammissibile escluse le spese generali.

L'investimento nell'acquisto di proprietà immobiliari è ammissibile alle seguenti condizioni:

- essere finalizzato alla riduzione dell'uso del suolo;
- essere soggetto ad una trasformazione sostanziale, ossia il fabbricato acquistato deve essere oggetto di ristrutturazione per non meno del 65% del costo di acquisto;
- essere finalizzato allo svolgimento dell'attività aziendale ed essere strettamente connesso con gli obiettivi dell'operazione;
- costituire parte integrante dell'investimento complessivo programmato dal richiedente e rappresentare al massimo il 20% dell'investimento complessivo programmato;
- essere acquistato ad un prezzo non superiore al costo di costruzione ex novo e non superiore al valore di mercato. Il prezzo di acquisto deve essere in tal senso certificato da un esperto qualificato e indipendente o da un organismo debitamente autorizzato;
- avere ad oggetto un immobile che non ha fruito negli ultimi 10 anni di finanziamenti pubblici;
- avere ad oggetto un immobile conforme alla normativa urbanistica o, nel caso in cui l'operazione preveda la messa in conformità alla normativa urbanistica, (in sede di relazione), evidenziare gli elementi di non conformità.

8. RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI

Ai fini della valutazione dei costi esposti in progetto si precisa che:

a) relativamente a macchinari ed attrezzature, qualora il costo relativo al preventivo scelto sia superiore al prezzo risultante per la stessa tipologia di bene dalla banca dati dell'Informatore Agrario, assunta dalla Regione Calabria a base della ragionevolezza dei costi, lo stesso sarà opportunamente ridotto e ritenuto ammissibile fino all'ammontare desumibile dalla banca dati.

b) Per i lavori e le opere afferenti gli interventi da progetto, esposti nel computo metrico dettagliato allegato, la base dati per la valutazione della congruità dei prezzi è costituita dal Prezziario Regionale per i lavori agricoli e forestali secondo l'ultima versione aggiornata. Per i lavori e le opere di carattere edile ed impiantistico il riferimento per la valutazione dei prezzi è costituito dal Prezziario Regionale per i lavori pubblici secondo l'ultima versione aggiornata.

9. COMPLEMENTARIETÀ E DEMARCAZIONE

In relazione agli interventi suscettibili di doppio finanziamento attraverso il Reg. OCM1308/2013 ed il PSR, si rinvia a quanto disposto dai bandi attuativi del PSR già pubblicati dal Dipartimento Agricoltura.

10. ENTITÀ E INTENSITÀ DELL'AIUTO

Il sostegno è erogato come contributo pubblico in conto capitale, calcolato in percentuale sui costi ammissibili totali.

L'entità del sostegno per gli interventi **4.1.1., 4.1.3 e 4.1.4** è:

- del 55% del costo dell'investimento ammissibile realizzato da agricoltori nelle zone montane e svantaggiate (zone di cui all'art.32 lettera a) del Reg. (UE) n.1305/2013.
- del 45% del costo dell'investimento ammissibile realizzato da agricoltori nelle altre zone
- del 50% nel caso di investimenti che riguardano la trasformazione, la commercializzazione e lo sviluppo dei prodotti agricoli di cui all'Allegato 1 del trattato, ad eccezione dei prodotti della pesca. Per tali investimenti non viene applicata la maggiorazione del 10% di cui al successivo periodo.

Le aliquote di sostegno di cui ai punti precedenti sono maggiorate del 10% nel caso di sostegno ad investimenti collettivi.

L'entità del sostegno per l'**intervento 4.2.1** è del 50% del valore delle spese ammissibili.

11. CRITERI DI SELEZIONE

Il sostegno di cui al presente bando sarà riconosciuto unicamente ai progetti aziendali che risultano inseriti in un progetto di cooperazione territoriale valutato positivamente secondo quanto previsto nelle disposizioni attuative della misura 16.03.01 e secondo la graduatoria di merito degli stessi progetti di cooperazione.

Per ogni progetto di cooperazione territoriale valutato positivamente verranno redatte tante graduatorie quante sono le misure attivate dallo stesso. Il sostegno sarà riconosciuto fino alla concorrenza dei limiti di risorse pubbliche previste per singolo progetto di cooperazione e per singola misura per come indicato nell'art. 7 dell'Avviso ai progetti aziendali che:

- nella misura 4.1.1, raggiunto un punteggio minimo di 20 punti, conseguano in graduatoria il punteggio più alto sulla scorta dei criteri di cui alla tabella A
- nella misura 4.1.3 e 4.1.4 raggiunto un punteggio minimo di 20 punti, conseguano in graduatoria il punteggio più alto sulla scorta dei criteri di cui alla tabella B e C.
- nella misura 4.2.1 raggiunto un punteggio minimo di 20 punti, conseguano in graduatoria il punteggio più alto sulla scorta dei criteri di cui alla tabella D.

Qualora uno o più partecipanti il cui apporto è determinante ai fini dell'attuazione del progetto di cooperazione (es. aziende agricole e/o conferitori) non raggiungesse il punteggio minimo previsto dalla misura, lo stesso progetto di cooperazione andrebbe a decadere.

Nei casi di ex-aequo nell'attribuzione del punteggio la precedenza è assegnata sulla base di quanto previsto nei "Criteri di selezione" dando priorità alle domande di aiuto presentate da donne e dal proponente la domanda con l'età inferiore.

TABELLA A: CRITERI DI SELEZIONE INTERVENTO 4.1.1

Misura 4 – INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
Intervento 4.1.1 - Investimenti nelle aziende agricole			
MACROCRITERI (SCHEDA MISURA PSR)	PUNTI Max 60	Definizione criteri di selezione	PUNTI
Maggiore incremento della produzione del prodotto/i del compart rispetto alla produzione dell'area GAL	Max 9	Incremento della produzione fino al 10%	3
		Incremento della produzione ≥ 10% e ≤ 20%	6
		Incremento della produzione > al 30%	9
Maggiore incremento della dimensione economica in Standard output dell'azienda agricola proponente	Max 5	Incremento in Standard Output e/o incremento della redditività aziendale > 30%	5
		Incremento in Standard Output e/o incremento della redditività aziendale ≥ 20% e ≤ 30%	2
Maggiore valore aggiunto prodotto, innovazione di prodotto o di funzione d'uso del prodotto e maggiore redditività dell'impresa	Max 4	Investimenti che prevedono interventi per lo stoccaggio e/o vendita diretta delle produzioni (almeno 10% investimento)	2
		Investimenti che introducono l'utilizzo di tecniche e tecnologie innovative: macchinari/attrezzature/impianti brevettate nei cinque anni precedenti la pubblicazione del bando (almeno 10% investimento)	2
Appartenenza dell'impresa proponente ad una fascia di dimensione economica più piccola (targhettizzazione dell'azienda agricola riportata nelle informazioni specifiche dell'intervento "focalizzazione del sostegno verso aziende agricole in linea con l'analisi SWOT")	Max 8	Da 4.000 (in zone soggette a svantaggi naturali) / 8.000 € a meno di 15.000 € in Standard Output	8
		Da 15.000 € a meno di 25.000 € in Standard Output	5
		Da 25.000 € a meno di 50.000 € in Standard Output	2
		Oltre i 50.000€ in Standard Output	0
Investimenti che non consumano suolo agricolo	2	Nessun consumo di suolo	2
Investimenti che si dimostrano maggiormente in grado di determinare effetti positivi multipli sulle tematiche ambientali di maggiore rilievo per la Calabria (biodiversità agricola, qualità dei suoli, qualità delle acque, qualità dell'aria, emissioni gas ad effetto serra)	Max 6	Interventi che incidono positivamente sulla biodiversità, almeno un intervento di quelli elencati che rappresenti almeno il 5% dell'investimento totale: <ul style="list-style-type: none"> • Investimenti in apicoltura • Investimenti nel comparto ovi caprino • Utilizzo di specie vegetali e/o animali a rischio di erosione genetica 	2
		Interventi che incidono positivamente sulla gestione della qualità dei suoli, almeno un intervento di quelli elencati che rappresenti almeno il 5% dell'investimento totale: <ul style="list-style-type: none"> • Acquisto di macchine e attrezzature per l'applicazione delle tecniche colturali di minima lavorazione e/o semina su sodo 	2
		Interventi che incidono positivamente sulla gestione delle qualità risorse idriche, almeno un intervento di quelli elencati che rappresenti almeno il 5% dell'investimento totale: <ul style="list-style-type: none"> • Acquisto di macchine e attrezzature che favoriscono la riduzione delle quantità di fertilizzanti e/o prodotti fitosanitari applicati • Installazione di sistemi finalizzati a ridurre l'inquinamento punti forme derivante dal lavaggio delle attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari • Ammodernamento delle strutture di stoccaggio e movimentazione degli effluenti di allevamento • Creazione di impianti di fitodepurazione per il trattamento e il riuso di acque reflue • Investimenti in impianti di trattamento delle acque, fosse settiche, collettori di acque reflue per evitare contaminazione puntuale 	1
		Interventi che incidono positivamente sulla qualità dell'aria, almeno un intervento di quelli elencati che rappresenti almeno il 5% dell'investimento totale:	1

		<ul style="list-style-type: none"> Interventi che comportano riduzione delle pressioni sui cambiamenti climatici come emissioni gas climalteranti e ammoniacale Interventi per il reimpiego dei sotto prodotti e/o reflui ottenuti dai processi di lavorazione Introduzione di "scrubber", bio filtri e/o apparecchiature analoghe, che riducono l'emissione ammoniacale dalle strutture di allevamento esistenti 	
Investimenti che si dimostrano maggiormente in grado di migliorare l'adattabilità e la capacità di resilienza dell'attività agricola ai cambiamenti climatici in termini di rischio erosione suoli	1	<p>Interventi che comportano ricadute positive sugli effetti attesi dai cambiamenti climatici come gestione efficiente delle risorse idriche e riduzione del rischio di erosione, almeno un intervento di quelli elencati che rappresenti almeno il 5% dell'investimento totale:</p> <ul style="list-style-type: none"> Interventi di recupero dell'acqua piovana da superfici captanti (tetti e serre) per il successivo riutilizzo nell'ambito dei processi aziendali Interventi di sistemazione idraulico-agraria finalizzati al contrasto dei fenomeni erosivi (scoline permanenti, capofossi, fasce vegetazionali permanenti ecc.) 	1
Localizzazione dell'iniziativa in territorio svantaggiato (importanza decrescente: zone di montagna di cui all'art. 32 del Regolamento (UE) 1305/2013, aree rurali classificate dal Programma come aree "D" e "C")	Max 4	Azienda con almeno il 50% della SAT aziendale situata in area montana	4
		Azienda con almeno il 50% della SAT aziendale situata in aree svantaggiate	3
Interesse del piano di intervento verso i prodotti di qualità certificata (prodotti di cui agli interventi 3.1.1 e 3.1.2 del PSR), assegnano priorità più elevata ai prodotti biologici	Max 3	Aziende a certificazione biologiche che commercializzano o che si impegnano a commercializzare almeno il 50% del prodotto	3
		Aziende aderenti ai regimi unionali e nazionali che commercializzano o che si impegnano a commercializzare almeno il 50% del prodotto	2
		Aziende aderenti ai regimi facoltativi che commercializzano o che si impegnano a commercializzare almeno il 50% del prodotto	1
Efficienza della spesa e capacità del soggetto proponente di fare fronte al cofinanziamento del programma di spesa misurata attraverso un indice che mette in rapporto il valore finanziario dell'investimento con la dimensione economica (in standard output) dell'impresa proponente	Max 4	Investimento < a 10 volte lo Standard Output ex ante dell'azienda(o ex post in caso di investimenti che prevedono il cambio di OTE)	4
		Investimento compreso tra 10 e 15 volte lo Standard Output ex ante dell'azienda (o ex post in caso di investimenti che prevedono il cambio di OTE)	2
Criteri aggiuntivi	Max 4	Terreni confiscati e/o che hanno subito attentati (ad esclusione di reati di inquinamento ambientale)	2
		Sostenibilità finanziaria dell'investimento documentata	2
Requisiti soggettivi del richiedente	Max 10	Agricoltori Professionali	6
		Giovani di età compresa tra 18 e 40 anni	4

TABELLA B: CRITERI DI SELEZIONE INTERVENTO 4.1.3

Misura 4 – INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
Intervento 4.1.3 - Investimenti per la gestione della risorsa idrica da parte delle aziende agricole			
MACROCRITERI (SCHEDA MISURA PSR)	PUNTI Max 60	Definizione criteri di selezione	PUNTI
Maggiore riduzione dei consumi di risorsa idrica ai fini irrigui che va oltre i parametri minimi indicati dall'operazione	Max 30	Interventi che prevedono il passaggio da un impianto di irrigazione per sommersione, infiltrazione laterale, scorrimento e aspersione ad impianti di irrigazione localizzata a basso volume (risparmio idrico > 40%)	30
		Interventi che prevedono il passaggio da un impianto di irrigazione per sommersione, infiltrazione laterale, scorrimento ad impianti di irrigazione per aspersione (risparmio idrico < al 40%)	20

Investimenti proposti in forma collettiva per uso collettivo	5	Investimenti proposti in forma collettiva per uso collettivo	5
Localizzazione dell'iniziativa in territorio soggetto ad un rischio desertificazione più elevato, da individuarsi mediante l'utilizzo degli strumenti conoscitivi adottati dal Programma per come descritti al paragrafo 8.1 del PSR (Carta dei fabbisogni irrigui della Regione Calabria)	Max 25	Interventi che ricadono nella Carta dei Fabbisogni irrigui della Regione Calabria in aree con fabbisogni < 1000 m ³ /ha	10
		Interventi che ricadono nella Carta dei Fabbisogni irrigui della Regione Calabria in aree con fabbisogni ≥ 1000 m ³ /ha e ≤ 3000 m ³ /ha	20
		Interventi che ricadono nella Carta dei Fabbisogni irrigui della Regione Calabria in aree con fabbisogni > 3000 m ³ /ha	25

TABELLA C: CRITERI DI SELEZIONE INTERVENTO 4.1.4

Misura 4 – INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
Intervento 4.1.4 - Investimenti per il ricorso alle energie rinnovabili da parte delle aziende agricole			
MACROCRITERI (SCHEDA MISURA PSR)	PUNTI Max 60	Definizione criteri di selezione	PUNTI
Corrispondenza tra l'intervento e gli obiettivi che l'operazione si prefigge di raggiungere all'interno della specifica Focus Area 5C nella quale è programmata Utilizzo di criteri specifici di progettazione che garantiscono maggiore efficienza energetica e minori emissioni rispetto a quelle minime previste dalla normativa vigente e riportate come condizioni di ammissibilità dell'intervento, quali tra gli standard minimi di efficienza energetica da rispettare	Max 25	Impianti fotovoltaici ad alta efficienza integrati nelle strutture aziendali e/o dotati di tecniche innovative di produzione di energia	10
		Impianti ad alto rendimento utilizzando biomassa di origine vegetale per la produzione di energia in cogenerazione e/o trigenerazione con riutilizzo in azienda del calore/freddo prodotti, superiori rispetto al minimo fissato quale condizione di ammissibilità	8
		Impianti mini eolici con potenza max non superiore a 200 kW ad alto rendimento	7
Entità del fabbisogno energetico complessivo dell'impresa (priorità ai comparti maggiormente energivori)	Max 10	Aziende con un consumo di energia elettrica tra 0,5 e 1 MWh annui	5
		Aziende con un consumo di energia elettrica oltre 1 MWh annui	10
Investimenti proposti in forma collettiva per uso collettivo	20	Investimenti proposti in forma collettiva per uso collettivo	20
Presenza di una rete intelligente oppure un piano d'azione energetico comunale, al fine di evitare lo spreco per sovrapproduzione	5	Presenza di una rete intelligente oppure un piano d'azione energetico comunale, al fine di evitare lo spreco per sovrapproduzione	5

TABELLA D: CRITERI DI SELEZIONE INTERVENTO 4.2.1

Misura 4 – INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
Intervento 4.2.1 - Investimenti nella trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli				
MACROCRITERI (SCHEDA MISURA PSR)	PUNTI (max 60)	Definizione criteri di selezione	PUNTI	
Capacità dell'intervento di generare un maggiore incremento del valore aggiunto dei prodotti agricoli	Max 5	Incremento della redditività aziendale > del 50%	5	
		Incremento della redditività aziendale ≥ 30% e ≤ 50%	4	
		Incremento della redditività aziendale ≥ 20% e < 30%	3	
Corrispondenza tra l'intervento e gli obiettivi che l'operazione si prefigge di raggiungere all'interno della specifica Focus Area 3A nella quale è programmata	Max 5	Più del 50% dell'investimento è destinato alla fase di trasformazione e commercializzazione (stoccaggio, confezionamento, distribuzione, ...) dei prodotti delle micro filiere	3	
		L'investimento introduce l'utilizzo di tecniche e tecnologie innovative: macchinari/attrezzature/impianti brevettati nei cinque anni precedenti la pubblicazione del bando (almeno 15% dell'investimento)	2	
Maggiore percentuale di materia prima lavorata e/o commercializzata proveniente da produttori primari (imprese agricole) rispetto a quanto previsto nelle condizioni di ammissibilità	Max 9	Percentuale di materia prima lavorata e/o commercializzata proveniente esclusivamente da produttori primari dell'Area del GAL	> 80%	9
			>60%	6
			>40%	3
Coerenza dell'investimento con le principali indicazioni (targettizzazione dell'intervento del PSR) emerse nell'analisi di contesto, per come richiamate nelle informazioni specifiche dell'intervento "focalizzazione del sostegno verso aziende agricole" (analisi di contesto) del PSR, cui si rimanda.	Max8	Punteggio basato sull'incidenza percentuale dell'investimento riferito alle priorità di filiera, almeno un intervento che rappresenti almeno il 10% dell'investimento totale	Concentrazione dell'offerta e stoccaggio con l'impiego di tecnologie che assicurano anche un'ottimale conservazione dei prodotti	2
			Miglioramento della fase di distribuzione del prodotto e aumento del contenuto di "servizio" al consumo	2
			Automazione dei processi di lavorazione e introduzione di innovazioni tecnologiche capaci di ottimizzare l'impiego della manodopera e preservare la qualità	1
			Realizzazione di prodotti finiti innovativi e in linea con le tendenze di mercato con priorità per le produzioni certificate IGP e/o biologiche	1
			Introduzione di e-commerce	1
			Produzione di energia ad utilizzo aziendale mediante l'impiego di prodotti e sottoprodotti dell'attività agricola e di trasformazione fino ad una potenza di 1 MW, finalizzati e commisurati al soddisfacimento del fabbisogno energetico dell'impresa	1
Investimenti che non prevedono consumo di suolo	3	Nessun consumo di suolo	3	
Maggiore capacità di generare nuova occupazione	Max 4	1 punto per ogni ULA aggiuntiva rispetto alla forza lavoro al momento della presentazione della domanda	4	
Investimenti finalizzati alla realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili per l'autoconsumo che presentano caratteristiche di progettazione in grado di determinare un minore impatto ambientale e migliorare l'efficienza energetica degli impianti	Max 4	Impianti fotovoltaici ad alta efficienza integrati nelle strutture aziendali e/o dotati di tecniche innovative di produzione di energia	2	
		Impianti ad alto rendimento utilizzando Biomassa di origine vegetale per la produzione di energia in cogenerazione e/o tri generazione con riutilizzo in aziende del calore/freddo	1	

		prodotti	
		Impianti mini eolici con potenza max non superiore a 200kW ad alto rendimento.	1
Investimenti che adottano soluzioni progettuali e tecniche in grado di conseguire il miglioramento della gestione sostenibile delle acque reflue di lavorazione aziendale e la riduzione delle emissioni	Max 4	Investimenti per il miglioramento della gestione sostenibile delle acque reflue	2
		Investimenti per la riduzione delle emissioni	2
Possesso da parte del proponente di certificazioni ambientali o dell'impegno a conseguirle	Max4	Possesso da parte del proponente di certificazioni ambientali	4
		Impegno da parte del proponente di conseguire certificazioni ambientali	2
Interesse del piano di intervento verso i prodotti di qualità certificata di cui agli interventi 3.1.1 e 3.1.2 del PSR	Max6	Aziende a certificazione biologiche che commercializzano o che si impegnano a commercializzare almeno il 50% del prodotto	6
		Aziende aderenti ai regimi unionali e nazionali che commercializzano o che si impegnano a commercializzare almeno il 50% del prodotto	4
		Aziende aderenti ai regimi facoltativi che commercializzano o che si impegnano a commercializzare almeno il 50% del prodotto	2
Capacità dell'intervento di intercettare nuovi mercati di sbocco delle produzioni agricole trasformate	2	Investimenti per l'utilizzo di tecnologie informatiche per la commercializzazione (es: e-commerce)	2
Criteri Aggiuntivi	Max6	Sostenibilità finanziaria dell'investimento documentata	4
		Consolidamento dell'assetto occupazionale esistente in caso di processi innovativi (0.5 punti per ogni ULA consolidata fino a 2 punti)	Max2

12. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

La documentazione da allegare alla domanda di aiuto è la seguente:

1) Dichiarazione sostitutiva, corredata dal relativo documento di identità, resa dal richiedente ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, utilizzando il modello fac-simile riportato in allegato alle presenti disposizioni attuative (Allegato 1), nella quale dovranno essere rese, le dichiarazioni relative alle condizioni di ammissibilità – impegni – e altre dichiarazioni

2) Limitatamente ai soggetti costituiti in forma associata:

- copia dello statuto, dell'atto costitutivo ed elenco soci;
- copia dell'atto di nomina degli organi amministrativi attualmente in carica.
- atto dal quale risulta che il rappresentante legale è autorizzato a sottoscrivere gli impegni previsti dal piano, a richiedere e a riscuotere gli aiuti.

3) Accordo di collaborazione, debitamente sottoscritto e registrato, in caso di presentazione di investimenti collettivi;

4) Nei casi di co-intestazione dell'effettiva disponibilità di terreno e laddove la presentazione della domanda viene eseguita da un solo cointestatario, i cointestatari non titolari della domanda d'aiuto sono tenuti a dichiarare di essere a conoscenza e di autorizzare a che le superfici cointestate siano oggetto della domanda di aiuto e che i pagamenti saranno effettuati a favore del richiedente ed autorizzare la realizzazione dell'investimento. Per tale dichiarazione può essere utilizzato il modello fac-simile riportato in (Allegato 3);

5) Piano Aziendale elaborato secondo quanto previsto dalle disposizioni procedurali e sottoscritto da tecnico abilitato. Per le imprese associate e per gli investimenti collettivi il Business Plan dovrà essere unico e riguardare l'intera iniziativa oggetto del finanziamento.

6) Atti progettuali consistenti in:

- elaborati grafici dell'intervento (situazione ex ante e situazione ex post), Planimetrie, Piante, Sezioni e prospetti; mappa catastale delle particelle interessate dagli interventi di sistemazione proposti. Per le zone montane/svantaggiate andrà, altresì, prodotto l'estratto cartografico acquisibile dal sito www.calabriapsr.it;
- sezione Cartografie;
- computo metrico estimativo delle opere con annessa specificazione della fonte utilizzata per la quantificazione, ovvero Costi standard o Prezziario. Laddove la voce di spesa sia prevista dal costo standard, non potrà essere utilizzato il prezziario;
- nel caso di attivazione della 4.1.3 permesso/autorizzazione (o in mancanza relativa richiesta) all'estrazione della risorsa irrigua preesistente alla presentazione della domanda (Allegato 2);
- relazione tecnica con documentazione fotografica ex ante.

Nel caso di attivazione anche delle sub misura 4.1.3 la relazione dovrà dimostrare:

- il conseguimento di un più efficiente uso dell'acqua;
- le indicazioni tecniche precise sulla situazione ex-ante e sulla situazione ex-post dei consumi idrici dell'azienda;
- l'entità della riduzione delle risorse idriche che il programma di investimenti è in grado di determinare;
- in caso di realizzazione di invasi aziendali, questi devono avere una capacità utile superiore a 5.000 m³ e massima inferiore a 250.000 m³, coerentemente con la demarcazione contenuta nell'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020.

Inoltre la relazione dovrà indicare:

Nel caso di ammodernamento di impianti:

- un risparmio minimo superiore al 5% nel caso di investimenti di ammodernamento di sistemi/impianti già efficienti (impianti a basso volume);
- un risparmio minimo superiore al 15% nel caso di ammodernamento dei sistemi irrigui per aspersione.

Nel caso di riconversione irrigua:

- un risparmio minimo superiore al 25% nel caso di riconversione da sommersione, infiltrazione laterale, scorrimento, verso sistemi ad aspersione;
- un risparmio minimo superiore al 25% nel caso di riconversione da sistemi di aspersione verso sistemi di irrigazione localizzata a basso volume.

La relazione dovrà inoltre consentire la verifica dei consumi idrici dell'azienda in base alla quale si determinerà la condizione ex ante, per cui dovrà essere corredata da documentazione probatoria (bollette e canoni anni precedenti);

Nel caso di attivazione anche delle sub misura 4.1.4 tale relazione dovrà dimostrare:

- che la sostituzione di energia consumata proveniente da fonti fossili con energia consumata proveniente da fonti rinnovabili, e dovrà essere corredata da documentazione probatoria (bollette energetiche, gas, fatture acquisto carburanti) ai fini della verifica dei consumi energetici dell'azienda (in base alla quale si determina la soglia di autoconsumo per l'impianto di produzione ammissibile al sostegno).

7) Titoli di disponibilità, debitamente registrati, sia dei terreni aziendali, da cui si evinca la disponibilità dei fondi per 12 (dodici) anni dalla data di presentazione della domanda, sia delle strutture. I titoli di disponibilità relativi all'affitto dovranno risultare registrati alla data della presentazione della domanda.

8) Dichiarazione, resa dal tecnico abilitato e rilasciata ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, (Allegato 4), che per l'intervento in proposta nulla osta all'ottenimento ed al rilascio di tutti i permessi e le

autorizzazioni necessarie, ovvero che per l'intervento in proposta non sono necessari permessi o autorizzazioni e che nulla osta alla immediata cantierabilità delle opere previste. I permessi e nulla osta, ove necessari, devono essere comunque prodotti al Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari, contestualmente alla Comunicazione di Inizio Lavori dell'opera soggetta ad autorizzazioni. In particolare dovranno essere prodotti:

- permesso di costruire, ove previsto, riportante la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato interessato;
- dichiarazione di inizio attività (D.I.A.), segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A.), comunicazione di inizio lavori (C.I.L.), comunicazione inizio lavori asseverata (C.I.L.A.) ove previste con dichiarazione attestante la conclusione del periodo per l'eventuale comunicazione di diniego e divieto di prosecuzione dell'attività.

9) In caso di un investimento che rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, **Valutazione di Impatto Ambientale** o dichiarazione d'impegno (Allegato 4), a conseguirla entro la data di comunicazione inizio lavori relativi al pertinente investimento e, contestualmente, a trasmetterne gli estremi agli uffici regionali;

10) Per le macchine ed attrezzature, tre **preventivi** analitici di ditte fornitrici, sottoscritti e datati con annesse relative richieste inviate ai fornitori;

11) In caso di **acquisto di macchinari speciali**, relazione tecnico/economica che illustri in modo esaustivo le caratteristiche e le peculiarità che lo rendono non sostituibile o equivalente ad altri macchinari con caratteristiche simili normalmente in commercio e che spieghi adeguatamente le eventuali differenze di prezzo rispetto a macchinari simili. Nel caso si tratti di macchinari complessi o impianti la relazione deve illustrare in modo preciso i singoli macchinari/elementi componenti con relative caratteristiche, comparazioni con macchinari equivalenti e relativi prezzi.

12) Copia degli **ultimi 2 bilanci** approvati e depositati prima della presentazione della domanda o, in assenza di tale obbligo, copia delle ultime due dichiarazioni fiscali presentate (Mod. UNICO) e delle ultime due dichiarazioni annuali IVA.

13) Perizia a firma di un tecnico abilitato del settore attestante che:

- che l'investimento oggetto di domanda determinerà un miglioramento dell'efficienza energetica dei fabbricati e il rispetto e i valori limite di trasmittanza termica (U_w). Tale perizia deve indicare la percentuale di risparmi energetico conseguibile rispetto alla situazione ante intervento;

- per gli interventi di adeguamento a norme, che l'investimento oggetto di domanda è conforme alle specifiche normative comunitarie;

- che l'investimento oggetto di domanda determinerà un risparmio energetico di almeno il 20% rispetto alla situazione ante investimento e il rispetto dei valori limite di trasmittanza termica (U_w) di cui all'allegato B del DM 11/03/2008 e s.m.i. (solo per gli interventi diretti al risparmio energetico al fine dell'attribuzione alla specifica categoria di punteggio);

14) dichiarazione che gli interventi di bonifica dell'amianto non derivano da prescrizione emessa da autorità pubblica;

15) documentazione comprovante l'introduzione di **macchine e attrezzature produttive innovative**, rilasciata dal venditore o dall'Ufficio brevetti e marchi, atta a dimostrare la presenza e la data di deposito del brevetto, registrato nei 5 anni precedenti alla data di pubblicazione del bando, riportandone gli estremi. Il brevetto deve riferirsi a parametri di efficienza complessiva della macchinale/attrezzature/impianto oggetto dell'investimento e quindi non a componentistiche

16) Autodichiarazione di impegno a certificare almeno il 50% della produzione biologica o soggetta a regimi unionali, nazionali o facoltativi (Allegato 5) ai fini della determinazione del punteggio da assegnare alla domanda rispetto al criterio.

17) Allegato per la rilevazione dei dati di monitoraggio (Allegato 6).

13. PUBBLICITÀ, CONTROLLI E MONITORAGGIO

Il beneficiario del sostegno previsto dal presente Bando è tenuto a garantire visibilità e pubblicità agli interventi realizzati secondo quanto disposto nelle Disposizioni Procedurali al bando ed in attuazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

Il beneficiario si impegna ad accettare tutti i controlli documentali e/o fisici disposti allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, l'avanzamento delle relative spese, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, dal Bando, dagli obblighi contrattuali derivanti dall'accesso alle agevolazioni e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte. Gli Organi di Controllo nazionali e comunitari potranno effettuare presso i beneficiari delle agevolazioni i controlli previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

Il beneficiario si impegna a rilasciare apposita dichiarazione di essere consapevole che i propri dati saranno pubblicati secondo quanto stabilito dall'articolo 111 del Reg. (UE) n. 1306/2013 e che potranno essere trattati dagli organi ispettivi e investigativi dell'Unione e degli Stati membri allo scopo di salvaguardare gli interessi finanziari dell'Unione.

Il beneficiario si impegna inoltre a fornire tutti e dati e le informazioni necessarie al GAL Serre Calabresi ed all'Amministrazione Regionale per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale.

14. RINVIO

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al PSR Calabria 2014/2020 e alle specifiche disposizioni contenute nelle schede di Misura al PAL SPES ed alle specifiche schede di operazione nonché alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore.